

Dai vitigni delle colline coresi ai confini dei paesi esteri



La scelta del bio? «Prima di tutto uno stile di vita». Per avere un'idea di cosa significhi una scelta consapevole del prodotto biologico, considerando anche l'aspetto economico, sono molto esplicative le parole di Marco Carpineti, titolare dell'azienda agricola biologica di Cori composta



di circa 50 ettari di proprietà, di cui circa 45 coltivati a vigneto e 12 in affitto tra uliveti e vigne. Marco Carpineti decise di dedicarsi esclusivamente all'azienda nel 1986, lasciando pubblico impiego. Una scelta coraggiosa che oggi ha sicuramente premiato tanto impegno e altrettanta passione. L'azienda è certificata dal 1994. Da allora ad oggi il 40% del fatturato va in paesi esteri. Europa, America del nord, Stati Uniti, Brasile, Giappone, Australia. «Il biologico ci ha aiutato insieme alla qualità dei prodotti ed alla tipicità - spiega Marco Carpineti - noi produciamo non solo in biologico ma con vitigni autoctoni del territorio corese. Nero buono di Cori, Bellone, Arciprete bianco, Greco Moro. Questi i principali cavalli di battaglia». Una scelta precisa quella del biologico che come chiarisce Carpineti, significa anche altro.

«Molti sono scettici, ma poi chi opta per questo tipo di scelta ne capisce i vari aspetti. Questo è un filone che dovrebbe essere applicato in tutti i campi. Si producono alimenti sani e si salvaguarda l'ambiente. Chi sceglie il biologico sceglie un preciso stile di vita. La qualità della vita è fondamentale. Tutti sono sensibili a questi aspetti e in particolar modo i giovani che sono i più attenti».